

Mercoledì 4 gennaio 2023

Parola del giorno

Prima Lettera di Giovanni 3,7-10; Salmo 97,1.7-9; Vangelo di Giovanni 1,35-42

Salmo 97,1.7-9

Tutta la terra ha veduto la salvezza del Signore.

Oppure: Gloria nei cieli e gioia sulla terra.

¹ Cantate al Signore un canto nuovo,
perché ha compiuto meraviglie.
Gli ha dato vittoria la sua destra
e il suo braccio santo.

⁷ Risuoni il mare e quanto racchiude,
il mondo e i suoi abitanti.

⁸ I fiumi battano le mani,
esultino insieme le montagne.

⁹ Davanti al Signore che viene a giudicare la terra:
giudicherà il mondo con giustizia
e i popoli con rettitudine.

Vangelo di Giovanni 1,35-42

In quel tempo, Giovanni ³⁵ stava con due dei suoi discepoli ³⁶ e, fissando lo sguardo su Gesù che passava, disse: «Ecco l'agnello di Dio!» ³⁷ E i suoi due discepoli, sentendolo parlare così, seguirono Gesù.

³⁸ Gesù allora si voltò e, osservando che essi lo seguivano, disse loro: «Che cosa cercate?» Gli risposero: «Rabbi – che, tradotto, significa maestro –, dove dimori?» ³⁹ Disse loro: «Venite e vedrete». Andarono dunque e videro dove egli dimorava e quel giorno rimasero con lui; erano circa le quattro del pomeriggio.

⁴⁰ Uno dei due che avevano udito le parole di Giovanni e lo avevano seguito, era Andrea, fratello di Simon Pietro. ⁴¹ Egli incontrò per primo suo fratello Simone e gli disse: «Abbiamo trovato il Messia» – che si traduce Cristo – ⁴² e lo condusse da Gesù. Fissando lo sguardo su di lui, Gesù disse: «Tu sei Simone, il figlio di Giovanni; sarai chiamato Cefa» – che significa Pietro.

Agnello

In greco agnello si dice *amnòs*. Nei quattro vangeli questo termine compare due volte, e precisamente qui, nel primo capitolo di Giovanni, dove è usato esclusivamente per designare Gesù, Gesù servo di Dio, mite come agnello, agnello come vero agnello pasquale. Cosa strana è che questa immagine di Gesù-agnello non ha radici nel



giudaismo. La lingua aramaica tuttavia – lingua parlata dai discepoli – può venirci in soccorso. La parola aramaica *talya'* infatti ha il doppio significato di “agnello” e “servo”. Secondo le parole profetiche di Isaia, Gesù è il *servo di Dio* – *talya' de'laha'* in aramaico – le stesse parole usate da Giovanni l'Immergitore per descrivere Gesù, parole traducibili dall'aramaico anche come *agnello di Dio*.

Questa umanità dovrà ripartire dalle rovine sconcertanti e incandescenti della sua arroganza e ignoranza, e dovrà ripartire umilmente, molto umilmente sulle ali della bianca colomba del Santo Spirito Paraclito e sulle orme dei passi di un agnello, l'Agnello di Dio, Gesù. La Colomba dello Spirito ci insegnerà a vivere volando nella grazia della gratitudine e della compassione, l'Agnello Gesù ci indicherà i passi dell'umiltà e della vera intelligenza, e sarà un viaggio meraviglioso. Viaggio che può cominciare oggi stesso.

Non opporre al mondo alcun combattimento per cambiare le cose ma impara a muoverti con le ali compassionevoli della Colomba e i passi umili e amorosi dell'Agnello.

La riflessione "Agnello" è tratta dal libro "Ispirare il cuore" di Paolo Spoladore, Ed. Usiogope, Venezia, 2012. Tutti i diritti sono riservati. Questo file pdf e i contenuti dello stesso possono essere riprodotti alle seguenti condizioni: 1) il testo e il file devono rimanere nel loro formato originale; 2) è vietata ogni manipolazione, estrazione parziale, modifica del contesto, degli scopi, della forma e del contenuto del file; 3) l'estrazione deve essere destinata esclusivamente all'uso privato e personale; 4) è severamente vietato qualsiasi utilizzo o attività, in ogni forma, sia diretta sia indiretta, per scopi e impieghi di lucro e fini commerciali, o in violazione dei diritti di utilizzazione economica (art. 12-19 l.d.a. n. 633 del 1941), dei diritti morali (art. 20-24 l.d.a. n. 633 del 1941) e dei c.d. diritti connessi (artt. 72-101 l.d.a. n. 633 del 1941); 5) in ogni caso, devono essere sempre citati l'autore, il titolo e l'edizione del libro da cui sono tratti.